

I carri funebri per il Senegal sono già in Marocco. Percorsi più di seimila chilometri: «Da mercoledì potremo aiutare le famiglie povere»

Lunedì 27 Gennaio 2025, 13:02



di Redazione Treviso

1 Minuto di Lettura

f **TREVISO** – Prosegue il viaggio dei due **carri funebri** italiani che verranno impiegati nei **funerali** in **Senegal**. Il progetto di solidarietà è stato avviato a Treviso dall'associazione **X** ConsiderAfrica, allo scopo di fornire i due mezzi all'associazione senegalese Amis d'Enfance de Sindone, che da anni aiuta i cittadini in lutto di **'Ndar Guedj**, capitale dell'Africa occidentale francese situata nel nord del Senegal al confine con la Mauritania. In questa città, infatti, non sono disponibili carri funebri e perciò le famiglie più povere sono costrette a trasportare a spalla la salma al cimitero anche per 10 chilometri, oppure ad utilizzare pick-up o carretti trainati da animali da soma. **✉**



LA DONAZIONE

Nel 2024 a questo progetto si è interessata Federcofit, la federazione del comparto funerario italiano, che ha promosso contatti tra le agenzie funebri associate e i promotori trevigiani dell'iniziativa, Francesca Brotto, attrice e autrice, e Moustapha Fall, impiegato di origini senegalesi ottenendo la donazione di due carri funebri. Al momento, il viaggio di circa 6mila chilometri per portare i due carri a 'Ndar Guedj ha raggiunto la cittadina di Tan-Tan nel sud del **Marocco** e si prevede l'arrivo a destinazione dopodomani 29 gennaio. «Siamo lieti di aver contribuito in qualche modo alla realizzazione di questo progetto di solidarietà, che presto consentirà alle famiglie di 'Ndar Guedj di poter usufruire di un servizio funebre più decoroso e dignitoso - ha commentato Davide Veronese, presidente nazionale di Federcofit- Oltre alle aziende che hanno voluto contribuire fornendo i due carri funebri, desidero ringraziare in particolare il nostro associato Ivan Trevisin Onoranze Funebri di Treviso per aver creduto fin dall'inizio in questo progetto ed averci consentito di parteciparvi».



L'ASSOCIAZIONE

«Desidero ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a questo progetto, che mi sta particolarmente a cuore essendo io stesso originario di 'Ndar Guedj prima di trasferirmi a Treviso» ha sottolineato **Moustapha Fall**, presidente dell'associazione ConsiderAfrica e attualmente in viaggio verso il Senegal. «In passato abbiamo già fatto giungere nel mio paese un'ambulanza e del materiale medico, mentre ora riusciremo anche ad aiutare le famiglie che non hanno mezzi economici per il funerale del proprio defunto».